

fosse pericolosa all' impero tanta grandezza dei francesi in Italia. E per sollecitarlo più efficacemente a questa nuova alleanza, v' impegnò l' influenza e il potere dei principi della Germania, i quali, radunati allora appunto dall' imperatore, si trovavano alla dieta nella città di Augusta: ed avevali radunati per consultare sul modo di ricavare sussidii per continuare la guerra d' Italia. Ivi pertanto spedì il papa Giulio II un suo nunzio, acciocchè persuadesse i principi della dieta a costringere l' imperatore a far pace coi veneziani.

Appena il re Luigi XII ebbe notizia di questi maneggi del papa; contro cui era già abbastanza irritato per l' assoluzione concessa ai veneziani, e, più che per l' assoluzione, per l' alleanza stretta con essi; mandò in Augusta un suo consigliere di stato, Luigi Eliano da Vercelli, uomo di somma riputazione non meno per la sua eloquenza e dottrina, che per la sua esperienza e destrezza negli affari politici. Introdotto l' Eliano nell' assemblea, vi pronunziò contro i veneziani un discorso così veemente, che distolse i principi dalle persuasioni, a cui piegavano, del nunzio papale, e gli animò a rimanere costanti nella lega col re di Francia ed a somministrare a Massimiliano i chiesti soccorsi per continuare la guerra (1). Rimprovera in questo discorso l' Eliano ai veneziani alcuni gravi servigi da loro prestati agl' infedeli, quasichè per essi avessero cooperato, benchè indirettamente, alla conquista della Terra santa e di Costantinopoli. Al che vuol egli dimostrarli cooperatori, dicendoli aver frapposto ostacolo alla guerra, che i quattro grandi principi confederati volevano muovere ai turchi per la liberazione dei luoghi santi. Osserva, che se i principi dell' Europa non mettono a loro un freno, eglino ingrandiranno sino a diventare padroni non solo di tutta l' Italia, ma eziandio di tutto l' impero di occidente. E poichè tali egli suppone le intenzioni e le mire di quelle maliziose volpi, di que' superbi leoni, perciò, dice,

(1) Fu stampato questo discorso in più *governo di Venezia* dell' Amelot. È troppo lunghi; massime in seguito alla *Storia del* lungo perchè io ne dia qui il testo.